



UNA PIATTAFORMA (DI)PENDENTE

Abbiamo letto con interesse le “rivendicazioni” del SIBC, nate ad un mese dall’incontro sulle STC.

Sarebbe facile chiedersi come mai il Sindacato “*indipendente*” abbia inteso attendere sei anni prima di produrre una piattaforma tanto articolata quanto “ardita”, dopo che in tutto questo tempo è rimasto pressoché assente dalle realtà delle STC: non può certo essere un problema se un Sindacato finalmente prende coscienza dei problemi che affliggono una categoria...

Forse, invece, il problema risiede proprio nella non-indipendenza, o meglio, nella *dipendenza* di questo sindacato dalle idee altrui.

È buffo constatare come le “originali rivendicazioni” del SIBC ripercorran con buona fedeltà le “originarie rivendicazioni” prodotte dalla CGIL all’indomani dell’incontro sulle STC.

Ma la cosa ancor più curiosa è vedere come la “piattaforma” della CGIL, anche nella sua stesura *finale* di gennaio, riporti come data il 1 luglio 2016, e che entrambi i documenti prendano a piene mani spunti ed idee da un precedente promemoria redatto ai tempi della collaborazione tra Falbi, CGIL e UIL.

Tralasciamo ogni considerazione riguardo all’opportunità di compilare e diffondere (anche alla Banca) “liste della spesa” in una fase a dir poco *primordiale* dei negoziati, e lasciamo che siano i colleghi a ricordarsi *chi* tiene con continuità assemblee per incontrare i colleghi delle STC, *chi* a giugno ha diffuso i questionari per meglio rappresentare le esigenze di ogni generazione di colleghi, *chi* ha chiesto con forza, attraverso TUTTI i negoziati, che venisse finalmente fissata la serie di incontri sulle STC.

E’ per tale motivo che per un opportuno confronto, a beneficio di tutti i colleghi delle STC, e di qualche Sindacato in cerca di idee, pubblichiamo la “piattaforma” del SIBC, la “piattaforma” della CGIL ed il “promemoria” a suo tempo compilato dai tre sindacati in occasione dell’incontro dello scorso 7 Aprile.

Siamo lieti che le nostre idee siano state giudicate tanto valide da venire utilizzate in così tante versioni. Questo ci garantisce che il nostro agire non potrà che essere condiviso, quando porteremo avanti le esigenze dei colleghi nel corso del negoziato.

Roma lì, 27 febbraio 2017

LA SEGRETERIA GENERALE
FALBI

